



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici

loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcossibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n. 2843 13 MAR. 2024
Pr. 180/24 _ Class.7.10.5

Oggetto: Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993 __ DPR 357/97 e smi __ Ordinanza n. 105/2020. Lavori di restauro e miglioramento sismico della Chiesa di S. Agostino Minore posta all'interno del centro storico del capoluogo di Norcia a seguito degli eventi sismici del 2016 __ Richiedente: Curia Vescovile di Spoleto-Norcia. Pr. 180/2024 __ Comunicazione concessione provvedimento n. **85** del **12.03.2024** e richiesta affissione Albo.

ufficiotecnico-spn@pcert.postecert.it

Curia Arcivescovile Di Spoleto – Norcia __ Ufficio
Tecnico __ Via A. Saffi, 13 - 06049 Spoleto (pg)

comune.norcia@postacert.umbria.it

Comune di Norcia – Settore D __ Ufficio Pianificazione
Territoriale – BB.AA. e Paesaggio __ c.a. Ing Maurizio Rotondi __
Vicolo dell'Oca __ 06046 Norcia (Pg)

PEC: fpg43299@pec.carabinieri.it

Nucleo Carabinieri "Parco" Norcia _ Via Vespasia Polla
1, 06046 Norcia PG

PEC: fmc43293@pec.carabinieri.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini
_ Loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)

In riferimento alla Vs. nota 22.02.2024 n. 12979/UAS/24, pervenuta al protocollo del Parco n. 2027 del 22.02.2024 inerente la realizzazione delle opere di cui in oggetto con la presente si trasmette il provvedimento n. **85** del **12.03.2024** con il quale è stato concesso il Nulla Osta ed effettuata la Valutazione di Incidenza Ambientale alle prescrizioni e condizioni in esso contenute.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.13 comma 1 della legge 394/91 smi, si chiede, di affiggere all'albo di questo Comune per **sette** giorni il nulla osta di cui in oggetto.

Al Reparto Carabinieri Parco ed Nucleo Carabinieri Parco che leggono per conoscenza viene trasmessa copia del provvedimento in oggetto per lo svolgimento dei relativi compiti di vigilanza previsti dalla normativa generale di cui sopra.

Cordiali saluti



Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo
Il Responsabile del Procedimento _ Funzionario Tecnico _ Paolo Tuccini

Esito Valutazione di incidenza ambientale e di Nulla Osta

(art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i., art. 11 c.3 e art. 13 legge 394/1991)

N° 85 Del 12.03.2024	Oggetto: Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993__ DPR 357/97 e smi __ Ordinanza n. 105/2020. Lavori di restauro e miglioramento sismico della Chiesa di S. Agostino Minore posta all'interno del centro storico del capoluogo di Norcia a seguito degli eventi sismici del 2016 __ Richiedente: Curia Vescovile di Spoleto-Norcia. Pr. 180/2024.
-----------------------------	--

IL DIRETTORE

Vista la documentazione inerente la valutazione di incidenza ambientale ed il relativo Nulla Osta presentata dalla Curia Vescovile di Spoleto-Norcia comprensiva della documentazione per l'avvio della fase di screening, e acquisita al protocollo del Parco n. 2027 del 22.02.2024;

Considerato che la suddetta istanza riguarda un'immobile sito in sito in Norcia Capoluogo, Via Anicia, Foglio 121 p.lla E.

Visto il documento istruttorio, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e di cui si è accertata la regolarità tecnica, che si condivide;

Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile"*

Che ricorre l'urgenza al fine di emettere il provvedimento di competenza, tenendo conto dell'urgenza circa l'effettuazione degli interventi previsti nella progettazione, più volte segnalata;

Ritenuto, pertanto, opportuno rilasciare alla Curia Vescovile di Spoleto-Norcia il presente provvedimento di valutazione di incidenza ambientale, ex art. D.P.R. n. 357/97, e di nulla osta, ex art.13 Legge 394/91, per l'esecuzione degli interventi in oggetto;

In virtù:

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge quadro sulle aree protette n.394/91 e s.m. e i, artt.6, 11 e 13;
- del D.P.R. 06.08.1993;
- delle Direttive "uccelli" 2009/147/CE e "habitat" 92/43/CEE;
- del D.P.R. 08/09/1997 n.357 e s.m.i.;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (D.C.D. n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016);
- della D.G.R. Umbria n. 360/2021;
- della D.G.R. Umbria n. 123/2013;

- della Convenzione (Rep. A-C 101 del 06/08/2021) tra la Regione Umbria e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per l'affidamento all'Ente Parco della gestione del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT 5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)" e contestuale affidamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, approvata con D.C.D. n. 48 del 30/07/2021 e sottoscritta in data 04/08/2021;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi,

RILASCI IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., si ritiene che gli interventi in oggetto non determineranno una incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie presenti nella ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini - versante umbro". La fase di screening di incidenza ambientale si intende, pertanto, conclusa con esito positivo. Si suggerisce comunque, - come riportato nella perizia chiropterologica, durante gli interventi di ristrutturazione edilizia, la realizzazione di alcuni rifugi artificiali utili ad incrementare la disponibilità di siti idonei per questo importante gruppo di Vertebrati. Considerando le dimensioni dell'oratorio, compatibilmente con gli interventi edilizi previsti e le porzioni di immobile sottoposte a ristrutturazione/ricostruzione, sarebbe auspicabile prevedere almeno un paio di piccoli interventi sulle pareti perimetrali da destinare a rifugio per i Chiroteri. Tali rifugi possono essere realizzati attraverso il mantenimento di fessure di dimensioni minori pari almeno a 3 cm, in collegamento con l'intercapedine o con il sottotetto, che si potranno andare a realizzare durante la ricostruzione dell'edificio. Tali "nicchie" risultano totalmente isolate dal volume interno e non creano nessun disturbo alle normali attività dei frequentatori. Si potrebbe ipotizzare di collocarle nella parete perimetrale rivolta verso il giardino interno, sicuramente meno "disturbata". (Figura 10 -Esempi di accesso nell'intercapedine) Le fessure e di conseguenza le porzioni di intercapedine sfruttabili dai Chiroteri, dovranno essere collocate sulla parete esterna dell'edificio ad un'altezza non inferiore ai 4 m dal suolo al fine di garantire sicurezza da eventuali predatori con esposizione preferenziale a SW o SE, questo assicurerà un irraggiamento solare prolungato e conseguentemente maggior accumulo termico all'interno del rifugio (Michell-Jones et al., 1999). È inoltre necessario evitare il posizionamento degli accessi in prossimità di fonti luminose dirette. Si suggerisce inoltre nella fase di stuccatura del manto di copertura, il mantenimento di eventuali fessure di dimensioni minori pari almeno a 3 cm, in collegamento con il sottotetto.

Si rilascia altresì, alla Curia Vescovile di Spoleto-Norcia, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 03/02/1990 e degli artt.11 comma 3 e 13 della legge 394/1991, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06/08/1993, il nulla osta per gli interventi in oggetto **tenendo conto dei suddetti suggerimenti** e nel rispetto delle prescrizioni che eventualmente verranno impartite dagli altri enti competenti.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso ordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questo Ente Parco.

Il presente provvedimento è valido per un periodo di cinque anni dalla data di emissione scaduto il quale l'esecuzione dei lavori eventualmente ancora non avviati deve essere sottoposta a nuova valutazione di incidenza e nulla osta.



Il Direttore
Dott. Maria Laura Talamè

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

ALLEGATO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE E NULLA OSTA

N° 85 Del 12.03.2024	Oggetto: Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993 __ DPR 357/97 e smi __ Ordinanza n. 105/2020. Lavori di restauro e miglioramento sismico della Chiesa di S. Agostino Minore posta all'interno del centro storico del capoluogo di Norcia a seguito degli eventi sismici del 2016 __ Richiedente: Curia Vescovile di Spoleto-Norcia. Pr. 180/2024.
-----------------------------	--

Vista la documentazione inerente la valutazione di incidenza ambientale ed il relativo Nulla Osta presentata dalla Curia Vescovile di Spoleto-Norcia comprensiva della documentazione per l'avvio della fase di screening, e acquisita al protocollo del Parco n. 2027 del 22.02.2024;

Considerato che la suddetta istanza riguarda un'immobile sito in sito in Norcia Capoluogo, Via Anicia, Foglio 121 p.la E, e riguarda i lavori di restauro e miglioramento sismico della Chiesa di S. Agostino Minore, ed è composta dalla seguente documentazione:

- Richiesta Nulla Osta, documentazione progettuale completa di tutti gli elaborati generali, quelli riguardanti la sicurezza, quelli economici, gli elaborati del rilievo, gli elaborati riguardanti il progetto architettonico di restauro, gli elaborati riguardanti il progetto strutturale, la progettazione dell'impianto elettrico e meccanico, nonché la Perizia Chirettorologica, format proponente di supporto allo screening di V.Inc.A., documentazione obbligatoria allegata allo stesso inerente la Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) e gli habitat individuati nel piano di gestione del sito.

Preso atto che l'immobile oggetto di intervento ricade:

- All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "*ambito periferico e antropizzato*" di cui al D.M. 03.02.1990";
- In zona D "*di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, ...*" di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) con specificazione della sottozona D1 "*in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione o trasformazione di aree urbane*". Tra gli interventi compatibili risulta ricompresa la "TR (Trasformazione): *comprendente gli interventi volti ad introdurre sostanziali innovazioni d'uso o di struttura nello stato dei luoghi per fini economici o sociali coerenti con le finalità del Parco, anche attraverso nuovi impegni di suolo per la formazione di nuovi insediamenti o sostituzioni o modificazioni radicali di tessuti insediativi o infrastrutturali, dirette sia al potenziamento delle strutture e degli usi in atto; sia alla creazione di nuove sistemazioni paesistiche, anche in funzione di un miglioramento delle condizioni preesistenti e del recupero delle aree degradate*" e tra gli usi compatibili risultano ricompresi UA (urbani ed abitativi): *comprendenti gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive;*
- All'interno della ZSC-ZPS IT5210071 "*Monti Sibillini - versante umbro*".

Visto il format proponente per lo screening di incidenza ambientale, presentato dal professionista incaricato Dott.ssa Silvia Carletti.

Ritenuto che la suddetta documentazione sia sufficiente per l'esecuzione della fase di screening di incidenza ambientale.

Che le opere previste nella progettazione riguardano la realizzazione di interventi di restauro e recupero della chiesa di S. Agostino Minore in Norcia (PG). L'edificio oggetto di intervento si colloca nella parte est del centro storico del paese, nei pressi di Piazza Palatina. La chiesa ha subito nel corso degli anni notevoli danni in concomitanza dei vari eventi sismici che hanno interessato il territorio di Norcia e tutta la Valnerina, di cui l'evento del 2016 costituisce quello più recente. Gli interventi interesseranno sia le facciate esterne che le strutture interne e saranno realizzati nell'ottica di migliorare la risposta dell'edificio in caso di nuovi eventi sismici. In particolare gli interventi principali previsti riguardano: -la ricostruzione delle parti in muratura crollate con sistema antisismico (POROTON); -realizzazione di un sistema di drenaggio (realizzazione di un terrapieno e di una trincea drenante (fino a 1,20ml)) per l'adeguamento del sistema di scolo delle acque meteoriche e verifica della parte già esistente; -riprofilatura di timpani e profili in muratura, creazione di selle di ancoraggio per l'inserimento di nuove capriate in acciaio sostitutive di quelle di legno esistenti, realizzazione di un cordolo sommitale al quale verranno collegati gli appoggi per le nuove capriate; -sostituzione delle struttura del tetto esistente in legno con elementi portanti in acciaio; -consolidamento e restauro dell'apparato decorativo e interventi sul cassettoni ligneo (principalmente messa in sicurezza, consolidamento, restauro, integrazione delle porzioni mancanti del soffitto cassettonato) - restauro dell'altare ligneo. Sulla base dei fondi disponibili si è deciso di privilegiare il restauro del soffitto e rimandare i lavori precedentemente programmati per il coro ligneo in un secondo momento. Per quanto riguarda il campanile il progetto prevede il mantenimento della struttura portante in acciaio che sarà celata da una muratura in mattoni, utilizzando tecniche ed elementi in modo da uniformare visivamente i prospetti. L'area di cantiere verrà individuata nei pressi dell'edificio e sarà definita in fase di esecuzione degli interventi in accordo con le autorità competenti. In alcun modo le opere in progetto coinvolgeranno gli habitat comunitari riconosciuti.

Viste le Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016) e in particolare quelle sito-specifiche per la ZPS-ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro).

Considerato che l'intervento non risulta incompatibile con le suddette misure di conservazione.

Rilevato che l'area di intervento è classificata dalla Rete Ecologica della Regione Umbria come *"Barriere antropiche: aree edificate, strade, ferrovie"*.

Vista la perizia Chirottorologica redatta dal PhD Cristiano Spilinga (Febbraio 2024) e trasmessa con nota pervenuta in data 22.02.2024 prot.n.2027, la quale conclude nel modo seguente *"Nel corso del sopralluogo non sono stati osservati esemplari di Chirotteri né accumuli di guano. Dalle ispezioni condotte si ritiene che nel bene denominato CHIESA DI S. AGOSTINO MINORE posta in via Anicia a NORCIA, non siano attualmente presenti colonie svernanti di Chirotteri. La presenza del soffitto ligneo e del coro laterale isolati e bui potrebbero consentire, in periodo estivo, la sosta di esemplari isolati che sfruttano in parte l'edificio, durante la notte (night roost) per delle pause nel corso dell'attività di foraggiamento o per brevi periodi dell'anno (rifugio temporaneo). Tale utilizzo occasionale, vista anche l'assenza di accumuli di guano, si ritiene pertanto trascurabile e che gli interventi in progetto non possano entrare in nessun modo in conflitto con la chirottorofauna dell'area. 4.1 Interventi consigliati: Benché come precedentemente esplicitato nel complesso non siano emerse particolari situazioni di criticità per la Chirottorofauna connesse con la realizzazione degli interventi, si ritiene opportuno, vista la collocazione dell'immobile (Parco dei Monti Sibillini, Nucleo storico dell'abitato di Norcia), suggerire, durante gli interventi di ristrutturazione edilizia, la realizzazione di alcuni rifugi artificiali utili ad incrementare la*

disponibilità di siti idonei per questo importante gruppo di Vertebrati. Considerando le dimensioni dell'oratorio, compatibilmente con gli interventi edilizi previsti e le porzioni di immobile sottoposte a ristrutturazione/ricostruzione, sarebbe auspicabile prevedere almeno un paio di piccoli interventi sulle pareti perimetrali da destinare a rifugio per i Chiroteri. Tali rifugi possono essere realizzati attraverso il mantenimento di fessure di dimensioni minori pari almeno a 3 cm, in collegamento con l'intercapedine o con il sottotetto, che si potranno andare a realizzare durante la ricostruzione dell'edificio. Tali "nicchie" risultano totalmente isolate dal volume interno e non creano nessun disturbo alle normali attività dei frequentatori. Si potrebbe ipotizzare di collocarle nella parete perimetrale rivolta verso il giardino interno, sicuramente meno "disturbata". (Figura 10 -Esempi di accesso nell'intercapedine) Le fessure e di conseguenza le porzioni di intercapedine sfruttabili dai Chiroteri, dovranno essere collocate sulla parete esterna dell'edificio ad un'altezza non inferiore ai 4 m dal suolo al fine di garantire sicurezza da eventuali predatori con esposizione preferenziale a SW o SE, questo assicurerà un irraggiamento solare prolungato e conseguentemente maggior accumulo termico all'interno del rifugio (Michell-Jones et al., 1999). È inoltre necessario evitare il posizionamento degli accessi in prossimità di fonti luminose dirette. Si suggerisce inoltre nella fase di stuccatura del manto di copertura, il mantenimento di eventuali fessure di dimensioni minori pari almeno a 3 cm, in collegamento con il sottotetto.

Vista l'istruttoria di screening di incidenza ambientale, modello valutatore, conclusa con esito positivo, senza necessità di procedere a valutazione appropriata acquisito con ID: 270032|12/03/2024|SEG_S2.

Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che "In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile"

Che ricorre l'urgenza al fine di emettere il provvedimento di competenza, tenendo conto dell'urgenza circa l'effettuazione degli interventi previsti nella progettazione, più volte segnalata;

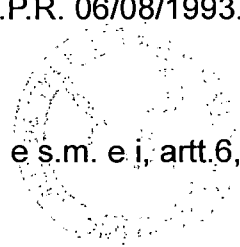
Considerato:

- Che le opere in oggetto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione, non sono tali da compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat, quindi risultano compatibili ai sensi del DM 03/02/1990, art. 1 c. 7, DPR 06/08/1993 e art. 11 comma 3 legge 394/1991 e smi (misure di salvaguardia del PNMS immediatamente applicabili).
- Che pertanto tali interventi appaiono coerente con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra, sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

Ravvisata, pertanto, la necessità di emanare il presente provvedimento favorevole di screening di valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e di nulla osta ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 03/02/1990 e degli artt.11 comma 3 e 13 della legge 394/1991, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06/08/1993.

In virtù, quindi:

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge quadro sulle aree protette n.394/91 e s.m. e i, artt.6, 11 e 13;



- del D.P.R. 06.08.1993;
- delle Direttive "uccelli" 2009/147/CE e "habitat" 92/43/CEE;
- del D.P.R. 08/09/1997 n.357 e s.m.i.;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (D.C.D. n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016);
- della D.G.R. Umbria n. 360/2021;
- della D.G.R. Umbria n. 123/2013;
- della nota del Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione della Natura - n.SCN/3D/2000/9003 del 30.05.2000 con la quale tra l'altro si comunicava che la II^a Sezione del Consiglio di Stato in sede consultiva ribadiva il principio, già affermato con pacifica costanza dalla giurisprudenza amministrativa secondo cui, indipendentemente dall'avvenuta redazione del Piano del Parco, l'Ente ha la possibilità di emettere il provvedimento di cui all'art.13 della Legge n.394/91, così come di negarlo;
- della Convenzione (Rep. A-C 101 del 06/08/2021) tra la Regione Umbria e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per l'affidamento all'Ente Parco della gestione del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT 5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)" e contestuale affidamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, approvata con D.C.D. n. 48 del 30/07/2021 e sottoscritta in data 04/08/2021;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi;

SI PROPONE DI RILASCIARE IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., si ritiene che gli interventi in oggetto non determineranno una incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie presenti nella ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini - versante umbro". La fase di screening di incidenza ambientale si intende, pertanto, conclusa con esito positivo. Si suggerisce comunque, - come riportato nella perizia chiropterologica, durante gli interventi di ristrutturazione edilizia, la realizzazione di alcuni rifugi artificiali utili ad incrementare la disponibilità di siti idonei per questo importante gruppo di Vertebrati. Considerando le dimensioni dell'oratorio, compatibilmente con gli interventi edilizi previsti e le porzioni di immobile sottoposte a ristrutturazione/ricostruzione, sarebbe auspicabile prevedere almeno un paio di piccoli interventi sulle pareti perimetrali da destinare a rifugio per i Chiroteri. Tali rifugi possono essere realizzati attraverso il mantenimento di fessure di dimensioni minori pari almeno a 3 cm, in collegamento con l'intercapedine o con il sottotetto, che si potranno andare a realizzare durante la ricostruzione dell'edificio. Tali "nicchie" risultano totalmente isolate dal volume interno e non creano nessun disturbo alle normali attività dei frequentatori. Si potrebbe ipotizzare di collocarle nella parete perimetrale rivolta verso il giardino interno, sicuramente meno "disturbata". (Figura 10 -Esempi di accesso nell'intercapedine) Le fessure e di conseguenza le porzioni di intercapedine sfruttabili dai Chiroteri, dovranno essere collocate sulla parete esterna dell'edificio ad un'altezza non inferiore ai 4 m dal suolo al fine di garantire sicurezza da eventuali predatori con esposizione preferenziale a SW o SE, questo assicurerà un irraggiamento solare prolungato e conseguentemente maggior accumulo termico all'interno del rifugio (Michell-Jones et al., 1999). È inoltre necessario evitare il posizionamento degli accessi in prossimità di fonti luminose dirette. Si suggerisce inoltre nella fase di stuccatura del manto di copertura, il mantenimento di eventuali fessure di dimensioni minori pari almeno a 3 cm, in collegamento con il sottotetto.

Di rilasciare altresì, alla Curia Vescovile di Spoleto-Norcia, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 03/02/1990 e degli artt.11 comma 3 e 13 della legge 394/1991, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06/08/1993, il nulla osta per gli interventi in oggetto, **tenendo conto dei suddetti suggerimenti** e nel rispetto delle prescrizioni che eventualmente verranno impartite dagli altri enti competenti.



Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile
Responsabile del Procedimento _ Funzionario Tecnico _ Paolo Tuccini

Albo dei Sibillini

Provincia di Macerata

albo.sibillini.net

13 marzo 2024

Oggetto: Referto pubblicazione atto all'Albo Pretorio

Si restituisce, munito del referto di pubblicazione all'Albo pretorio di questo ente l'atto di seguito indicato:

Oggetto: LEGGE 06.12.1991 N.394 E SMI – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993 __ DPR 357/97 E SMI __ ORDINANZA N. 105/2020. LAVORI DI RESTAURO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO MINORE POSTA ALL'INTERNO DEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO DI NORCIA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 2016 __ RICHIEDENTE: CURIA VESCOVILE DI SPOLETO-NORCIA. PR. 180/2024.

N. registro: 244/2024-S

Data inizio pubblicazione: 13/03/2024

Data fine pubblicazione: 20/03/2024

Distinti saluti.

L'addetto dell'albo pretorio

